

FATTORI VITALI PER IL RECUPERO DELLA VITA DI CHIESA

(Venerdì—sessione serale)

Messaggio Tre

Il fattore della chiesa nel Dio Triuno, le chiese locali sono espressioni del Corpo di Cristo e i credenti mettono in pratica la vita di chiesa nella consapevolezza del Corpo

Lettura dalle Scritture: 1 Te. 1:1; 2 Te. 1:1; Mat. 16:18; 18:17; 1 Co. 1:2; 12:12-27

I. La chiesa si trova nel Dio Triuno—“la chiesa dei Tessalonicesi in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo”—1 Te. 1:1:

- A. In 1 Tessalonicesi 1:1 abbiamo la rivelazione del fatto cruciale secondo cui la chiesa si trova nell'unico Dio e questo Dio è il nostro Padre e Signore Gesù Cristo:
1. La chiesa non solo è di Dio e di Cristo; la chiesa è anche in Dio e in Cristo.
 2. È importante per noi comprendere che la chiesa nella nostra località è di Dio e in Dio, di Cristo e in Cristo.
- B. La chiesa è composta da esseri umani, ma loro, i credenti, sono nel Dio Triuno—v. 1; 2 Te. 1:1.
- C. La chiesa è un gruppo di essere umani che è rinato da Dio Padre con la Sua vita e natura e che è stato introdotto in un'unione organica con Cristo:
1. Perché la chiesa sia in Dio, Dio deve diventare il nostro Padre e noi dobbiamo ottenere un rapporto vitale con Lui—1 Gi. 3:1a:
 - a. In 1 Tessalonicesi 1:1 la parola Padre indica una relazione nella vita; in Dio Padre, siamo nati nuovamente e ora, in quanto Suoi figli, abbiamo un rapporto vitale con Lui—Gio. 1:12-13.
 - b. Il fatto che la chiesa si trovi in Dio Padre implica che la chiesa è nel proposito, piano, selezione e predestinazione di Dio—Efe. 1:4-5.
 - c. La chiesa in Dio Padre è la chiesa in Colui che è l'unico Iniziatore e Originatore—Rom. 11:36; 1 Co. 8:6; Mat. 15:13.
 2. Essere nel Signore Gesù significa essere uniti a Cristo organicamente in tutto ciò che Egli è e ha fatto—1 Te. 1:1; 1 Co. 1:30:
 - a. Nel Signore Gesù Cristo tutto ciò che appartiene alla vecchia creazione è stato terminato, poiché essere in Cristo vuol dire essere nella Sua morte, la morte che termina tutte le cose negative—Rom. 6:4.
 - b. Il titolo Cristo in 1 Tessalonicesi 1:1 denota tutte le ricchezze della resurrezione; quindi, essere in Cristo vuol dire essere in resurrezione—Rom. 8:10-11.
- D. La chiesa si trova nel Dio Triuno processato—il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo—Colui che è diventato Spirito vivificante con il Padre e con il Figlio—1 Co. 15:45b; Gio. 14:17, 23.

II. Una chiesa locale è un'espressione del Corpo di Cristo in una certa località—1 Co. 1:2; 10:32b, 17; 12:12-13, 20, 27:

- A. L'unico Corpo di Cristo è espresso in molte chiese locali nell'unità divina così come con il Dio Triuno nella natura, elemento, essenza, espressione, funzione e testimonianza divina; esistono molte chiese, ma esse hanno un'unica natura divina, un unico elemento divino, un'unica essenza divina, un'unica espressione divina, un'unica funzione divina e un'unica testimonianza divina poiché costituiscono tutte un solo Corpo—Apo. 1:11; Gio. 17:11, 21, 23.

- B. La chiesa rivelata in Matteo 16:18 è la chiesa universale, l'unico Corpo di Cristo, mentre la chiesa rivelata in 18:17 è la chiesa locale, l'espressione dell'unico Corpo di Cristo in una certa località.
- C. L'unica chiesa universale—il Corpo di Cristo—diventa le molte chiese locali—le espressioni locali del Corpo di Cristo—Rom. 12:4-5; 16:16.
- D. L'unico Corpo di Cristo è espresso in molte località come chiese locali—Efe. 4:4; Apo. 1:4, 11:
 - 1. Il Corpo di Cristo è la fonte di tutte le chiese locali—Efe. 1:22-23; 2:21-22.
 - 2. Il Corpo universale è come il padre per tutte le chiese e tutte le chiese sono come i figli per il padre—Rom. 12:4-5; 16:4.
- E. Ogni chiesa locale fa parte dell'unico Corpo universale di Cristo, un'espressione locale di questo Corpo—Efe. 4:4; 1 Co. 1:”; 12:27:
 - 1. Universalmente, tutte le chiese locali sono un Corpo e a livello locale, ogni chiesa locale è un'espressione locale del Corpo universale; pertanto, una chiesa locale non è il Corpo ma solo una parte del Corpo, un'espressione del Corpo.
 - 2. Il Cristo universale ha una parte di Se stesso in ogni chiesa locale; ogni chiesa locale è una parte di Cristo e tutte queste parti costituiscono il Corpo—Efe. 1:23; 2:22.
- F. Il terreno locale della chiesa è di fatto l'unica unità del Corpo di Cristo praticata nelle chiese locali—4:4; 1 Te. 1:1:
 - 1. Sia il Corpo universale di Cristo che le chiese locali sono esclusivamente un tutt'uno.
 - 2. Esiste un solo Corpo nell'intero universo e c'è un'unica chiesa locale in ogni rispettiva località.
 - 3. Quest'unica unità è l'elemento di base nella vita di chiesa—Att. 1:14; 2:46; 1 Co. 1:10; Fil. 1:27; 2:1-2.
- G. Le chiese nelle diverse località sono per l'espressione universale di Cristo—Efe. 1:23; Apo. 1:4, 11; 22:16a:
 - 1. Una chiesa locale che fa ogni cosa ed esprime ogni cosa unicamente nella propria località è diventata una setta, una divisione locale.
 - 2. Tutte le cose basiche per il Corpo non sono locali—lo Spirito, Cristo, Dio, la Bibbia, l'insegnamento degli apostoli e la comunione degli apostoli.
- H. Nella nostra considerazione il Corpo dovrebbe essere messo al primo posto e le chiese locali al secondo posto—Mat. 16:18; 18:17; Efe. 4:4, 16; 2:21-22; 1 Co. 12:12; 1:2:
 - 1. Le chiese locali sono la procedura eseguita da Dio per raggiungere l'obiettivo della Sua economia—il Corpo di Cristo—Rom. 16:1, 4, 16; 12:4-5.
 - 2. Dovremmo considerare la nostra chiesa locale come parte del Corpo di Cristo—1 Co. 1:2; 10:16-17; 12:12-13, 20, 27.

III. Nella pratica della vita di chiesa, dobbiamo avere la consapevolezza del Corpo—vv. 12-27:

- A. Per poter avere la vita del Corpo, dobbiamo essere pieni di sentimento per il Corpo, assumendo il sentimento del Capo come nostro sentimento—Rom. 12:15; 1 Co. 12:26-27; Att. 9:4-5:
 - 1. Se noi in quanto membra abbiamo il sentimento del Capo in ogni cosa e ci prendiamo cura del Corpo, prenderemo il Corpo come fattore di guida nella nostra mente, pensieri, parole e azioni—Efe. 4:15-16; Col. 2:19.
 - 2. Dovremmo rinnegare noi stessi ed essere identificati con il Corpo (Mat. 16:24; Rom. 12:4-5, 15; 1 Co. 1:2; 12:12-27); se facciamo questo, la vita che viviamo sarà la vita del Corpo e il Signore otterrà l'espressione del Corpo—Efe. 4:15-16; 1:22-23.
 - 3. Il nostro godimento di Cristo ci rende consapevoli riguardo al Corpo di Cristo—Col. 2:16-17, 19.

- B. Tutto ciò che facciamo coinvolge il Corpo; pertanto, quando facciamo qualcosa, dobbiamo avere una giusta considerazione del Corpo—2 Co. 8:21; Efe. 4:16:
1. Non dovremmo fare niente senza prenderci cura del Corpo—1 Co. 12:12-27.
 2. Dobbiamo considerare come il Corpo potrebbe sentirsi in riferimento a quello che facciamo e come il Corpo, il recupero, potrebbe reagire.
 3. Come ci comportiamo dipende da quanto vediamo il Corpo.
 4. Se siamo di comune accordo solo nella nostra chiesa locale e non ci prendiamo cura delle altre chiese, quest'unico accordo non è altro che una setta, una divisione—Att. 1:14; 15:25.
 5. Se ci prendiamo cura del Corpo e abbiamo riguardo per il Corpo, non ci sarà alcun problema—Efe. 4:4, 16.
- C. Fra tutte le chiese locali che costituiscono l'unico Corpo universale di Cristo, non vi è alcuna organizzazione, ma c'è la comunione del Corpo di Cristo—Att. 2:42; 1 Gi. 1:3; 1 Co. 1:9; 10:16-17; 11:29:
1. Tutte le chiese sulla terra sono un Corpo e in questo Corpo vi è la circolazione della vita divina—la comunione del Corpo—1 Gi. 1:3.
 2. La comunione si collega all'unità; la circolazione della vita divina nel Corpo porta tutte le membra del Corpo nell'unità—Efe. 4:3-4; Rom. 16:1-23.
 3. Le chiese locali dovrebbero fare comunione con tutte le chiese locali genuine sulla terra per conservare la comunione universale del Corpo di Cristo.
 4. Anche se l'amministrazione del Corpo di Cristo è locale (Att. 14:23), la comunione della chiesa è universale (2:42); ci sono delle chiese in molte città, ma c'è una sola comunione nell'intero universo.